

QUESTIONARIO 2
DOMANDE PRIMO GRUPPO

001. In "Lettera a una professoressa", Don Lorenzo Milani:

- A) Esprime un'aspra denuncia della discriminazione educativa a danno delle classi sociali svantaggiate.
- B) Fornisce una serie di suggerimenti educativi relativi a bambini delle classi sociali svantaggiate.
- C) Descrive metodi per recuperare le carenze educative dei bambini di classi sociali svantaggiate.

002. Le ricerche condotte con gli adolescenti evidenziano che coloro che manifestano un attaccamento sicuro ai loro genitori sono caratterizzati da:

- A) Livelli elevati di autostima e livelli bassi di depressione e ansia.
- B) Livelli bassi di depressione e ansia, ma anche di autostima.
- C) Livelli alti di autostima, ma anche di depressione e ansia.

003. Secondo Piaget qual è la seconda fase dell'evoluzione del bambino?

- A) Lo stadio pre-operatorio.
- B) Lo stadio post- operativo.
- C) Lo stadio intermedio.

004. R. Cousinet ritiene che l'attività di apprendimento debba svolgersi.

- A) In gruppi liberi, ma non fissi.
- B) In gruppi non liberi, ma fissi.
- C) In gruppi eterogenei.

005. Cosa è il museo delle cinafrusaglie creato dalle sorelle Agazzi?

- A) Una raccolta di materiali portati dai bambini che successivamente vengono utilizzati come dispositivi didattici.
- B) Un angolo della scuola dove raccogliere gli oggetti lasciati dei bambini.
- C) Una parte dell'aula scolastica dove radunare oggetti e materiali non più utilizzati nella didattica.

006. Secondo Steinberg (2002), l'autonomia emotiva in adolescenza:

- A) È quell'aspetto dell'indipendenza legato ai cambiamenti nelle relazioni intime di un individuo, specialmente quelle con i genitori.
- B) È la capacità di distaccarsi dalle emozioni.
- C) È la capacità di prendere decisioni in maniera indipendente, senza farsi influenzare dagli altri, e di portarle avanti assumendosi la responsabilità delle proprie azioni.

007. L'adolescenza fu identificata per la prima volta all'inizio del ventesimo secolo da:

- A) Stanley Hall.
- B) Sigmund Freud.
- C) Jean Piaget.

008. Il "problem finding" è:

- A) La capacità di scoprire un problema.
- B) La capacità di analizzare un problema.
- C) La capacità di condividere un problema.

009. Secondo Franco Frabboni "il nuovo guardaroba dell'insegnante" deve prevedere:

- A) Un nuovo abito istituzionale e un nuovo abito culturale.
- B) Un nuovo abito pedagogico e un nuovo abito relazionale.
- C) Un nuovo abito sociale e un nuovo abito multiculturale.

010. Pestalozzi sosteneva che l'uomo attraversasse tre stadi evolutivi:

- A) Naturale, sociale e morale.
- B) Istintuale, razionale e spirituale.
- C) Animale, sociale e razionale.

011. Nell'ambito delle teorie educative quella che si basa sull'instaurazione di una buona relazione interpersonale e promuove il rispetto, l'accettazione e l'empatia, è stata proposta da:

- A) Rogers.
- B) Skinner.
- C) Lewin.

012. Secondo la teoria dello sviluppo cognitivo di Piaget, in quale periodo si acquisisce la "Costanza dell'oggetto"?

- A) Senso-motorio.
- B) Operazioni concrete.
- C) Periodo pre-operazionale.

013. Che cosa si intende per "problem solving"?

- A) La ricerca della migliore strategia per risolvere un problema.
- B) La risoluzione di un problema mediante l'intuito.
- C) La soluzione di un problema in maniera creativa.

QUESTIONARIO 2
DOMANDE PRIMO GRUPPO

014. Quale tra queste non è una modalità di apprendimento?

- A) L'osmosi.
- B) L'osservazione.
- C) Il condizionamento.

015. All'interno della realtà didattico-educativa, la teoria della progettualità tecnologica di Nicholls si basa su un modello:

- A) Circolare.
- B) Stadiale.
- C) In parallelo.

016. Chi tra i seguenti ha introdotto il concetto di condizionamento operante?

- A) Skinner.
- B) Bruner.
- C) Freud.

017. Esistono norme di gruppo?

- A) Sì, le norme sono scale di valori, che definiscono ciò che è accettabile e non accettabile per i membri di un gruppo.
- B) Sì, esistono le regole che si esprimono attraverso documenti scritti chiamati "Regolamenti".
- C) No, non esistono regole ma compromessi, adattamenti, consuetudini.

018. La legge prevede anche interventi per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo?

- A) Sì, la legge ha introdotto lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- B) Sì, la legge ha introdotto, tra gli obiettivi formativi prioritari, la formazione delle famiglie e di tutti gli adulti che hanno ruoli nell'educazione dei ragazzi.
- C) Non è previsto alcun intervento.

019. Quale tra le alternative è una definizione di simbolizzazione?

- A) La simbolizzazione rende possibile la sostituzione di un oggetto o di un'azione mediante segni.
- B) La capacità di raffigurare con immagini digitali i pensieri.
- C) La simbolizzazione presenta affinità, somiglianza o analogia con un altro oggetto, concetto o persona, che hanno forma uguale ma diversa grandezza.

020. Quali potrebbero essere gli elementi che scatenano il conflitto dentro al gruppo?

- A) Vi può essere il caso dell'accesso a risorse limitate, ad una distribuzione ineguale delle opportunità fra i membri, ad una disuguaglianza delle opinioni.
- B) Esclusivamente le divergenze di azioni sono gli elementi che fanno scatenare i conflitti.
- C) I conflitti essendo tenuti sotto controllo dal leader non hanno elementi scatenanti.

021. Gli studi sul gruppo hanno fatto emergere un'importante figura, quale?

- A) La leadership, ovvero i comportamenti che fanno di un soggetto un leader, cioè il punto di riferimento che orienta i comportamenti degli altri.
- B) La figura dell'animatore cioè di colui che costruisce un clima positivo, smorza le tensioni.
- C) La figura dell'organizzatore che organizza tutte le attività dei membri del gruppo, pianifica le azioni e ne verifica la corrispondenza con le finalità previste.

022. La socializzazione è un processo standardizzato?

- A) La socializzazione non è un processo standardizzato e chiuso, ma più che altro una "negoiazione" continua tra socializzatori e socializzati, costantemente aperta alla possibilità di mutamento.
- B) La socializzazione è un processo standardizzato che ha delle fasi precise che si sviluppano seguendo l'età anagrafica dell'individuo e i gruppi sociali a cui è esposto.
- C) La socializzazione è un processo misto che risponde a delle fasi standardizzate che si sviluppano seguendo l'età anagrafica dell'individuo ma nello stesso tempo viene influenzato dai comportamenti dei gruppi sociali.

023. Quali obiettivi persegue il Ricreatorio?

- A) L'obiettivo primario perseguito è quello di promuovere e potenziare il processo di maturazione e formazione dei bambini, preadolescenti e adolescenti, con proposte e attività adeguate, all'interno di un progetto pedagogico.
- B) Gli unici obiettivi perseguiti sono: il sostegno alle famiglie che presentano richiesta, riduzione della dispersione scolastica applicata solamente alla scuola dell'obbligo, il contrasto alla povertà culturale ed educativa segnalata attraverso presentazione ISEE.
- C) Gli obiettivi primari consistono nel sostegno all'istruzione dei bambini/ragazzi/giovani.

024. Cosa è importante documentare in ambito educativo?

- A) I processi, le attività, le esperienze quotidiane.
- B) I racconti dei bambini/ragazzi.
- C) Il lavoro dei docenti.

QUESTIONARIO 2
DOMANDE PRIMO GRUPPO

025. Qual è uno dei caratteri che troviamo in tutte le definizioni di educazione?

- A) L'educazione come attività modificatrice, fonte di metamorfosi, evoluzioni e processi tesi a promuovere lo sviluppo della personalità.
- B) La capacità del bene o servizio fornito da un'organizzazione per soddisfare la domanda o i bisogni.
- C) La trasformazione dell'input in output; si riferisce al modo in cui le risorse disponibili sono utilizzate per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

026. Cosa è il Servizio integrativo scolastico (SIS)?

- A) Il SIS è un servizio para-scolastico che svolge una funzione educativa, ad integrazione della scuola primaria e secondaria, e che arricchisce gli obiettivi del servizio del tempo libero. Il servizio consta di quattro momenti fondamentali: Pre-accoglimento, Pranzo, Attività didattica di doposcuola, Attività ricreative.
- B) Il SIS è un servizio para-scolastico che svolge attività in collaborazione con la scuola, gli insegnanti forniscono la progettazione delle attività didattiche del dopo-scuola. Il servizio si fonda esclusivamente sulla didattica del doposcuola.
- C) Il SIS è un servizio para-scolastico che svolge una funzione di vigilanza nello scuolabus, all'esterno della scuola, nelle biblioteche comunali. Il servizio di attività libere è seguito da educatori e dagli insegnanti delle scuole nelle sedute di progettazione. Generalmente è articolato su tre momenti: pre-scuola, doposcuola e post-scuola.

027. Quali attività si svolgono nei Ricreatori?

- A) Presso ogni ricreatorio si svolgono svariate attività ricreative: le fondamentali e comuni a tutti i ricreatori attività sportive, musicali e manuali, ed altre specifiche di ciascuna struttura, quali la danza, la psicomotricità, e l'attività teatrale.
- B) Nei ricreatori si svolgono esclusivamente attività laboratoriali che completano le attività didattiche della scuola.
- C) Presso ogni ricreatorio si svolgono svariate discipline: educazione artistica, educazione tecnica, educazione musicale, educazione fisica.

028. "1) Cosa nel gruppo facilita o intralcia il gioco? 2) Quale contenuto voglio trasmettere? 3) Quali sentimenti sono coinvolti nel gioco? 4) Come incuriosire (motivare) il gruppo al gioco". Quale/quali tra le domande proposte si deve porre l'educatore prima di proporre un gioco ad un gruppo?

- A) Tutte quelle proposte.
- B) Nessuna di quelle proposte.
- C) Solo la 4).

029. Il gioco espressivo non finalizzato:

- A) È rilevatore, per il suo valore simbolico, dell'universo immaginario del bambino.
- B) Deve essere guidato dall'adulto per favorire l'apprendimento.
- C) Non va promosso perché fine a se stesso.

030. Si definisce cooperativo:

- A) Un gioco organizzato in cui i partecipanti rivestono ruoli diversi.
- B) Un gioco che coinvolge necessariamente tutti i bambini/ragazzi della struttura.
- C) Un gioco a gruppi finalizzato allo stesso obiettivo.

031. Che significato assume il gioco per il bambino?

- A) Il gioco per i bambini è la principale attività ed è portatrice di una molteplicità di significati: divertimento, esplorazione, attività liberatoria, opportunità di apprendimento e di socializzazione, distacco temporaneo dalla realtà.
- B) Il gioco è esclusivamente il momento del relax, della pausa; è un intervallo tra i diversi impegni giornalieri dedicati agli apprendimenti.
- C) Il gioco per il bambino è un impegno ed uno sforzo motorio e intellettuale che produce piacere, ma anche sforzo e concentrazione.

032. Il gioco può facilitare l'incontro tra generazioni?

- A) Sì, i giochi quando avvengono in luoghi pubblici frequentati, diventano quasi sempre occasioni di incontro tra diverse fasce di età. Il gioco è un terreno dove gli adolescenti accettano la presenza di adulti che in altri luoghi faticano ad incontrare.
- B) Sì, l'incontro tra generazioni avviene esclusivamente nello sport.
- C) No, il gioco non facilita l'incontro tra generazioni.

033. Il circle time è un gioco?

- A) No, è una tecnica didattica di gruppo finalizzata a favorire l'educazione emotiva e la coesione del gruppo.
- B) Sì, è un gioco che si svolge in cerchio per facilitare la memorizzare.
- C) No, è una tecnica riabilitativa.

034. Il gioco ha, secondo S. Freud, una funzione che può essere riportata al fenomeno della "coazione a ripetere", che significato ha questo fenomeno?

- A) Con tale espressione Freud ha inteso indicare tutte quelle tendenze inconsce che spingendo l'individuo a ripetere comportamenti schematici o esperienze conflittuali, costringono "a ripetere il rimosso come esperienza attuale, anziché ricordarlo come un brano del passato". La ripetizione ludica mette in moto inconsapevolmente nel bambino la possibilità di superare una qualsiasi situazione frustrante ed angosciata.
- B) Con tale espressione Freud ha inteso indicare tutte quelle tendenze inconsce che hanno lo scopo di conseguire il piacere ed evitare il dispiacere, la "coazione a ripetere" viene automaticamente regolata dal principio di piacere.
- C) Freud con tale espressione sottolinea che la memoria umana conserva non una copia della realtà, quanto l'interpretazione che di essa il soggetto ha dato, le percezioni che egli ha vissuto.

QUESTIONARIO 2
DOMANDE PRIMO GRUPPO

035. Che valore hanno i giochi collettivi?

- A) I giochi collettivi consentono di imparare gradualmente ad affermare se stessi, ad adattarsi alla realtà, ad assimilare la realtà con gli altri, a indirizzare l'aggressività in modo da trasformarla in capacità di collaborazione.
- B) I giochi collettivi sono esclusivamente i giochi di squadra sportivi che permettono di assimilare le regole, questi consentono di affermare se stessi, di adattarsi alla realtà, di accettare la sconfitta.
- C) I giochi collettivi hanno valore solamente se sono lasciati alla libera iniziativa dei ragazzi.

036. Quali motivazioni spingono gli adolescenti verso i giochi estremi?

- A) Il gusto di trasgredire insieme al desiderio di sperimentare, bisogni tipici dell'adolescenza fanno percepire il rischio in forma positiva, come una sfida, un'opportunità per dimostrare coraggio.
- B) Lo stile genitoriale autoritario è sempre alla base delle motivazioni che spingono i figli a provare sfide e a infrangere le regole.
- C) I disturbi comportamentali sono il motivo che spingono verso i giochi estremi. Per limitare i comportamenti pericolosi nei figli adolescenti, i genitori possono richiedere l'aiuto di esperti psicologi.

037. Il gioco permette al bambino di sperimentare e avere benefici, di che tipo?

- A) Il gioco permette al bambino di manifestare il suo subconscio, le sue preferenze, i suoi timori e le sue paure, introduce alla vita, guida le capacità verso un fine, educa l'intelligenza, consente di fare gli esperimenti ficta, anche azzardati, senza imbattersi nell'eventualità dell'insuccesso.
- B) Il bambino riceve benefici a livello motorio, cognitivo.
- C) Esclusivamente il gioco simbolico permette al bambino di manifestare il suo subconscio, le sue preferenze, i suoi timori e le sue paure, introduce alla vita, guida le capacità verso un fine, educa l'intelligenza, consente di fare gli esperimenti ficta, anche azzardati, senza imbattersi nell'eventualità dell'insuccesso.

038. Cosa è il setting ludico?

- A) Quella particolare situazione ludica predeterminata per il gioco.
- B) Il setting è riferito all'ambiente fisico, alle strutture sportive: dalla piscina ai campi da gioco.
- C) Il setting ludico è utilizzato in ambiente terapeutico, per stimolare la collaborazione alle terapie motorie e cognitive.

039. M. Montessori nella sua "Casa dei bambini" come definì il gioco?

- A) Il gioco come esercizio psicofisico e come strumento di sviluppo delle attitudini sensorie.
- B) Il gioco come imitazione del lavoro degli adulti.
- C) Il gioco come esercizio di regole per stare con gli altri.

040. A cosa servono le reti territoriali?

- A) Le reti territoriali sono finalizzate ad orientare al meglio la programmazione locale.
- B) Le reti territoriali sono unioni dei Comuni.
- C) Le reti territoriali sono finalizzate ad assegnare incarichi esterni.

041. Quale è il significato di alleanza?

- A) Nell'ambito educativo prende il significato di "contratto" tra gli attori coinvolti nel processo formativo.
- B) Nell'ambito educativo prende il significato di divisione dei compiti tra gli attori senza coinvolgimento nel processo formativo.
- C) Nell'ambito educativo l'alleanza non acquista alcun significato.

042. Cosa significa che l'informazione è ciò che passa al destinatario e non ciò che trasmette l'emittente?

- A) Significa che il destinatario modifica l'informazione ricevuta perché la interpreta in base alla relazione che esiste tra i due comunicanti e ai segnali non verbali espressi.
- B) Significa che il destinatario e l'emittente modificano l'informazione ricevuta sulla base delle convinzioni personali.
- C) Significa che il destinatario comprende l'informazione ricevuta in base alla propria matrice cognitiva.

043. Che funzione ha il feedback nella comunicazione?

- A) Sono segnali verbali e non verbali che il destinatario comunica all'emittente una volta compreso il messaggio.
- B) Sono segnali verbali e non verbali che l'emittente comunica al destinatario.
- C) Sono segnali non verbali che vengono emessi sia dal destinatario che dall'emittente per chiarire i messaggi.

044. Qual è il significato di collaborazione?

- A) Partecipazione attiva.
- B) Divisione dei compiti.
- C) Sovrapposizione dei compiti.

045. Nella comunicazione con le famiglie l'educatore deve utilizzare un linguaggio:

- A) Semplice e chiaro.
- B) Tecnico.
- C) Molto formale.

046. Qual è il significato di continuità educativa?

- A) La continuità educativa fa riferimento ad uno sviluppo e ad una crescita dell'individuo da realizzarsi "senza macroscopici salti o incidenti": ogni momento formativo deve essere legittimato dal precedente.
- B) La continuità educativa fa riferimento ad uno sviluppo e ad una crescita dell'individuo da realizzarsi con differenti modalità da mettere in atto dai vari attori che partecipano al percorso educativo.
- C) La continuità educativa non è prevista nel servizio ricreativo.

QUESTIONARIO 2
DOMANDE PRIMO GRUPPO

047. Quali sono le forme di comunicazione?

- A) Gli scambi tra gli esseri umani si suddividono in due grandi categorie: la comunicazione sociale e la comunicazione interpersonale.
- B) Gli scambi tra gli esseri umani si suddividono in due grandi categorie: la comunicazione persuasiva e la comunicazione di contatto.
- C) Gli scambi tra gli esseri umani si suddividono in due grandi categorie: la comunicazione non verbale e la comunicazione digitale.

048. Quale scopo ha la funzione poetica nella comunicazione?

- A) Il codice lingua viene impiegato in funzione poetica, poiché riferisce un messaggio suggestivo, usando le parole in modo tale che si imprimano nella mente del destinatario procurandogli un'emozione.
- B) Il codice lingua si esprime attraverso le poesie, usando qualsiasi poesia della letteratura italiana in modo tale che si imprimano nella mente del destinatario procurandogli un'emozione.
- C) Non esiste la funzione poetica.

049. Su che cosa si fonda il lavoro di rete?

- A) Sullo scambio tra operatori appartenenti a servizi diversi.
- B) Sull'uniformità territoriale delle proposte didattiche.
- C) Sulla continuità educativa.

050. Come devono essere le informazioni per la comprensione del messaggio?

- A) Chiare, esaurienti, non ridondanti né superflue.
- B) Ricche di comparazioni, generiche.
- C) Schematiche, particolareggiate.

051. A chi ci si rivolge per la diagnosi di DSA?

- A) Al servizio sanitario nazionale o a strutture accreditate.
- B) All'AIFA.
- C) Al medico di medicina generale.

052. Cosa sono i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)?

- A) I disturbi specifici dell'apprendimento comprendono gruppi di condizioni morbose che si manifestano con specifiche compromissioni dell'apprendimento delle abilità scolastiche: disturbi evolutivi del linguaggio, disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche (dislessia, disgrafia, discalculia), disturbo evolutivo specifico della funzione motoria.
- B) I disturbi specifici dell'apprendimento comprendono tutti i disturbi relativi alla memoria, all'attenzione, alla concentrazione. Si manifestano con iperattività e incapacità di contenere e regolare i comportamenti.
- C) I disturbi specifici dell'apprendimento sono connessi alle funzioni motorie. La motricità in tutte le sue manifestazioni di coordinamento e di equilibrio è compromessa.

053. Cosa sono le misure dispensative?

- A) Date le reali difficoltà di questi bambini, è necessario procedere a valutazioni orali e non scritte. In ogni caso, bisogna tenere in considerazione le diverse aree di competenza coinvolte. La valutazione deve essere effettuata sulla base dei contenuti, senza basarsi sull'ortografia e sulla forma, compromesse dai DSA.
- B) Date le reali difficoltà è necessario esonerare gli alunni in tutte quelle discipline che presentano criticità nel percorso di sviluppo.
- C) Date le reali difficoltà di questi bambini, è necessario procedere a dispensare gli alunni dallo studio di tutte le discipline che presentano insufficienze.

054. Il GLO introdotto dal Decreto Legislativo n. 66 del 2017 cosa rappresenta?

- A) Il GLO (gruppo operativo per l'inclusione) è uno dei punti nodale dell'ottica inclusiva italiana, rappresentando l'ambito specifico d'incontro e di confronto delle diverse componenti - scuola, famiglia, servizi sanitari ed enti locali - che si occupano dello studente con disabilità.
- B) Il GLO (gruppo operativo per l'inclusione) è uno dei punti nodale dell'ottica inclusiva italiana, nel gruppo sono presenti esclusivamente i docenti della classe, tutti i collaboratori scolastici che assistono l'alunno e gli assistenti specializzati.
- C) Il GLO (gruppo operativo per l'inclusione) non è stato introdotto dal decreto 66/2017.

055. Chi certifica lo stato di disabilità motoria e cognitiva?

- A) La ASL, mediante commissioni mediche, a norma della legge 104/92.
- B) Il medico di medicina generale.
- C) Il pediatra di famiglia.

056. La legge 104/92 prevede accordi di programma?

- A) Sì, la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da enti pubblici o privati.
- B) Sì, esclusivamente accordi tra scuola e associazioni che forniscono l'assistenza specialistica.
- C) Sì, la programmazione coordinata è prevista esclusivamente tra i centri ricreativi e la famiglia.

057. Cosa si intende con il termine dislessia?

- A) La difficoltà ad acquisire la lettura nell'epoca abituale, al di fuori di qualsiasi insufficienza o deficit sensoriale, a cui si associano anche difficoltà di ortografia.
- B) L'incapacità del bambino di pronunciare parole che contengono fonemi.
- C) La difficoltà a scrivere dovuta a problemi fisiologici.

QUESTIONARIO 2
DOMANDE PRIMO GRUPPO

058. Cosa è la Diagnosi Funzionale (DF)?

- A) La D.F. è uno strumento conoscitivo che, partendo dalla menomazione e dai suoi effetti sul soggetto, mira ad individuare: l'insieme delle disabilità e delle difficoltà, il quadro delle capacità e una prospettiva di tipo evolutivo.
- B) La D.F. è uno strumento che mira a programmare attività educative e riabilitative allo scopo di superare i deficit del disabile.
- C) La D.F. è una programmazione che, partendo dalla menomazione e dai suoi effetti sul soggetto, mira a coinvolgere tutti nel progetto di vita dell'individuo disabile.

059. LIS è l'acronimo di lingue straniere integrate?

- A) No, indica la "Lingua dei segni italiana".
- B) Sì.
- C) No, indica la "Lingua dei simboli italiana".

060. Quale è la definizione di didattica personalizzata?

- A) L'azione formativa personalizzata ha l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun soggetto.
- B) L'azione formativa personalizzata ha l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di scegliere il proprio percorso formativo al termine del primo ciclo di istruzione.
- C) L'azione formativa personalizzata ha l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di recuperare i deficit con il contributo delle tecnologie informatiche.

QUESTIONARIO 2
DOMANDE SECONDO GRUPPO

061. A norma di quanto prevede l'art. 6, del Regolamento dei Ricreatori Comunali di Trieste, la Direzione generale:

- A) Ha compiti di programmazione e coordinamento delle attività e del personale.
- B) Elabora le linee programmatiche generali nel rispetto dei programmi politico gestionali e degli indirizzi pedagogico-educativi del Comune.
- C) Decide in merito al progetto-programma annuale presentato dai consigli di Ricreatorio.

062. I primi due articoli del Regolamento dei Ricreatori Comunali di Trieste, definiscono finalità e funzioni dei Ricreatori. Si indichi quale affermazione in merito non è corretta.

- A) Il Ricreatorio è una struttura rigida sede di offerte educative di tipo integrativo scolastico e non ricreativo.
- B) Il Ricreatorio è un servizio educativo socio-culturale, preposto alla progettazione e all'organizzazione di un tempo libero qualificato per le/i ragazze/i e le/i giovani.
- C) Il Ricreatorio collabora con le famiglie, con le istituzioni scolastiche, con i servizi sociali, educativi ed assistenziali, e con realtà culturali, ricreative e sportive presenti sul territorio.

063. Il Regolamento dei Ricreatori Comunali di Trieste distingue tra organi di programmazione e organi di partecipazione. Quale tra i seguenti è organo di partecipazione?

- A) Assemblea dei genitori.
- B) Collegio delle/dei coordinatrici/ori di Ricreatorio.
- C) Assemblea Plenaria del Personale.

064. A norma di quanto prevede l'art. 7 del Regolamento dei Ricreatori Comunali di Trieste, il Collegio delle/dei coordinatrici/ori di Ricreatorio:

- A) Decide in merito al progetto-programma annuale presentato dai consigli di Ricreatorio.
- B) Opera a diretto contatto con l'utenza con competenza didattico-educativa e di animazione.
- C) Elege il Collegio dei rappresentanti dei genitori del Consiglio di Ricreatorio.

065. A norma di quanto prevede l'art. 3 del Regolamento dei Ricreatori Comunali di Trieste, il servizio si rivolge alle/ai bambine/i e alle/ai giovani:

- A) Residenti e non nel Comune di Trieste, compresi le/gli straniere/i e le/gli apolidi.
- B) Residenti nel Comune di Trieste, compresi le/gli straniere/i e le/gli apolidi.
- C) Residenti nel Comune di Trieste, esclusi le/gli straniere/i e le/gli apolidi.

066. Il Regolamento dei Ricreatori Comunali di Trieste distingue tra organi di programmazione e organi di partecipazione. Quale tra i seguenti è un organo di programmazione?

- A) Collegio delle/dei coordinatrici/ori di Ricreatorio.
- B) Assemblea dei genitori.
- C) Collegio dei rappresentanti dei genitori dei Consigli di Ricreatorio.

067. A norma di quanto prevede l'art. 7 del Regolamento dei Ricreatori Comunali di Trieste, il Collegio delle/dei coordinatrici/ori di Ricreatorio:

- A) Decide in merito al coordinamento di progetti e programmazioni presentati al collegio medesimo.
- B) Cura e sorveglianza l'immobile e le attrezzature e collabora col restante personale al fine di garantire l'efficienza del servizio.
- C) Definisce gli indirizzi pedagogici ed organizzativi del servizio, anche avvalendosi di collaboratori esterni.

068. Le offerte educative dei Ricreatori comunali del Comune di Trieste possono essere soggette a contribuzione a carico delle famiglie. L'ammontare del contributo è determinato:

- A) Annualmente dalla Giunta comunale.
- B) Annualmente da ciascun Ricreatorio.
- C) Ogni tre anni dal Consiglio comunale.

069. Secondo la Carta dei Servizi dei Ricreatori Comunali di Trieste, il Servizio estivo:

- A) Promuove il benessere del bambino ed è di sostegno e aiuto alle famiglie che, durante il periodo estivo, hanno la necessità di affidare i minori a strutture ricreativo-educative.
- B) È luogo privilegiato dell'aggregazione giovanile che rivolge le proprie offerte educative, culturali, formative e ricreative a tutti i ragazzi della città di età compresa, di norma, tra 14 e 25 anni.
- C) È il servizio parascolastico che svolge una funzione educativa, ad integrazione della scuola primaria e secondaria e che arricchisce gli obiettivi del servizio del tempo libero, attivato presso i Ricreatori in collegamento con le scuole appartenenti agli Istituti Comprensivi con i quali sono state stipulate apposite convenzioni.

070. Secondo la Carta dei Servizi dei Ricreatori Comunali di Trieste, la frequenza al Servizio di Integrazione Scolastica è soggetta al pagamento di una retta?

- A) Sì, di una retta mensile.
- B) Sì, di una retta annuale.
- C) No, i servizi educativi del Comune di Trieste sono tutti gratuiti.

QUESTIONARIO 2
DOMANDE SECONDO GRUPPO

071. Nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, a chi sono attribuiti i poteri di convocazione del Consiglio comunale?

- A) Al suo Presidente.
- B) Al Sindaco.
- C) All'assessore delegato dal Sindaco.

072. A norma di quanto dispone l'art. 3 del Tuel, i Comuni hanno autonomia organizzativa e amministrativa?

- A) Sì, i Comuni hanno anche autonomia organizzativa e amministrativa.
- B) Sì, i Comuni hanno solo autonomia organizzativa e amministrativa.
- C) No, i Comuni hanno solo autonomia impositiva e finanziaria.

073. L'art. 36 del Tuel elenca i tre organi di governo del Comune. Indicare quale tra i citati non è uno di detti organi.

- A) Collegio dei revisori.
- B) Consiglio.
- C) Giunta.

074. "Il dipendente deve rispettare i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza. Il citato principio:

- A) È espressamente contenuto tra i "principi generali" nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.
- B) Costituisce "principio generale" solo se inserito nel Codice di comportamento che ciascuna amministrazione deve obbligatoriamente adottare.
- C) Non è uno dei "principi generali" previsto nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

075. Nel caso di violazione delle prescrizioni del D.P.R. n. 62/2013, il dipendente pubblico può incorrere nella responsabilità contabile?

- A) Sì, può incorrere nella responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile.
- B) No, può incorrere nella responsabilità civile e amministrativa.
- C) No, può incorrere solo nella responsabilità amministrativa.

076. Ai fini dell'art. 4, del D.P.R. n. 62/2013, il dipendente non accetta, per sé o per altri, da un proprio subordinato, direttamente o indirettamente:

- A) Regali o altre utilità salvo quelli d'uso di modico valore.
- B) Regali o altre utilità, indipendentemente dal valore.
- C) Regali di importo superiore a 100 euro.

077. In applicazione di quale dovere previsto all'art. 12, D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) il dipendente nel rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica, opera nella maniera più completa e accurata possibile e qualora non sia competente per posizione rivestita o per materia, indirizza l'interessato al funzionario o ufficio competente della medesima amministrazione?

- A) Rapporti con il pubblico.
- B) Prevenzione della corruzione.
- C) Comportamento nei rapporti privati.

078. Per espressa previsione legislativa (D.Lgs. 10-8-2018 n. 101) a quale organo l'interessato, che ritenga che i diritti di cui gode sulla base della normativa in materia di protezione dei dati personali siano stati violati, può proporre reclamo?

- A) Garante per la protezione dei dati personali.
- B) Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- C) Dipartimento della Funzione Pubblica.

079. Per espressa previsione legislativa (D.Lgs. 10-8-2018 n. 101) i dati relativi alla salute possono essere oggetto di trattamento?

- A) Sì, possono essere oggetto di trattamento in presenza di una delle condizioni previste dalla legge e in conformità alle misure di garanzia disposte dal Garante.
- B) No, non possono essere in nessun caso oggetto di trattamento.
- C) Sì, possono essere oggetto di trattamento e di diffusione.

080. A norma di quanto dispone la legge per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro (l. n. 179/2017), la segnalazione:

- A) È sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e seguenti della legge n. 241/1990.
- B) È sempre ammessa all'accesso previsto dagli artt. 22 e seguenti della legge n. 241/1990.
- C) Deve essere resa pubblica.